



## *Il Prefetto della Provincia di Lecce*

PREMESSO che la Società Trans Adriatic Pipeline AG- Italia, con sede in Roma, rappresentata dal sig. Giampaolo Russo nato a Beirut (Libano) il 20.04.1961, in data 30 agosto 2011 ha depositato presso il Ministero dello Sviluppo Economico istanza di autorizzazione ex articolo 52 quinquies comma 2, D.P.R. 327/2001 per la costruzione e l'esercizio del Gasdotto di interconnessione tra l'Italia, l'Albania e la Grecia con approdo in località San Foca in territorio del Comune di Melendugno;

VISTA l'istanza con cui la citata Società ha chiesto a questa Prefettura il rilascio di un decreto prefettizio ai sensi dell'articolo 52 septies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 per l'esecuzione di rilievi e sondaggi;

VISTA la note DVA-2013-9327 del 22.04.2013, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato di ritenere "conferente con l'interesse pubblico ambientale" consentire al proponente la richiesta facoltà di accesso ai fondi privati;

VISTO il decreto prefettizio n.50180 in data 07 giugno 2013 con cui la Società Trans Adriatic Pipeline è stata autorizzata, ad accedere ai fondi di proprietà di privati ricadenti nel territorio di Melendugno al fine di provvedere all'esecuzione delle indagini sulle acque superficiali e sotterranee, su habitat, flora, vegetazione e fauna, sull'aria, sul rumore e sul suolo, unitamente a rilevamenti topografici e prospezioni sismiche e geoelettriche;

VISTA l'istanza prot. LT-TAPIT-ITSK-00198 in data 09.12.2013, con la quale la Trans Adriatic Pipeline AG, ha fatto richiesta di emissione di un decreto di autorizzazione di accesso ai fondi di proprietà di privati elencati nell'allegato 1) da parte dei tecnici incaricati di cui all'allegato 2), ricadenti nel territorio di Melendugno ed evidenziati nella planimetria allegato 4 al fine dell'esecuzione di ulteriori sondaggi geognostici ed ispezioni geofisiche, consistenti in prospezioni geoelettriche sismiche a rifrazione ed in foro, meglio precisate nell'allegato 3);

ATTESO che con nota DVA-2013-0030014 del 20 dicembre 2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha confermato di ritenere "conferente con l'interesse pubblico ambientale" consentire al proponente la richiesta facoltà di accesso ai fondi privati atteso che le ulteriori indagini sono riconducibili al procedimento di valutazione di impatto ambientale in corso presso lo stesso Ministero;

VISTO il verbale redatto in data 14.01.2014, concernente la riunione della Conferenza Provinciale Permanente convocata dalla scrivente ai fini di una completa valutazione delle eventuali problematiche connesse alla richiesta di rilascio del provvedimento di accesso ai fondi ex art.52 septies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., prodotta dalla Società T.A.P. AG Italia con la citata nota del 09.12.2013;

ATTESO che dai lavori della Conferenza Provinciale Permanente è emerso che per quattro punti del tracciato, e precisamente per i punti di indagine indicati come TSPW-BH3, TSPW-BH4, TSPW-BH5 e TSPW-BH6 nella tabella I allegata, vincolati da apposita Autorizzazione Paesaggistica occorre acquisire a cura della citata Società apposita autorizzazione paesaggistica rilasciata dagli Enti preposti e che ogni attività di indagine è comunque subordinata all'acquisizione preventiva di specifico provvedimento autorizzatorio all'effettuazione di bonifica da ordigni bellici del percorso d'indagine rilasciata dal Ministero della Difesa;



## *Il Prefetto della Provincia di Lecce*

VISTA l'ulteriore nota in data 11.04.2014, con la quale la citata Trans Adriatic Pipeline AG ha precisato che la Commissione Tecnica VIA – VAS del Ministero dell'Ambiente, con nota n. 832 del 07.03.2014 ha chiesto integrazioni documentali con specifiche analisi geotecniche, geologiche e geomorfologiche relative all'area dell'approdo, nonché indagini geofisiche lungo il tracciato onshore della condotta e nell'area terminale di ricezione, con esclusione all'accesso nei fondi di cui ai punti di indagine indicati come TSPW-BH3, TSPW-BH4, TSPW-BH5 e TSPW-BH6, di cui all'allegata tavola 1 , allegato 5), vincolati da apposita Autorizzazione Paesaggistica;

VISTA la nota n.54 del 13.3.2014 con la quale il 10° Reparto Infrastrutture – Ufficio B.C.M. di Napoli ha autorizzato l'effettuazione lungo il tracciato in parola del servizio di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici interrati da eseguire, a scopo precauzionale, dal richiedente, tramite la società URS Italia SpA, a propria cura e spese;

RITENUTO di poter aderire alla richiesta della Trans Adriatic Pipeline AG – Italia, in considerazione sia che il numero dei privati interessati dall'accesso ai fondi posti lungo il tracciato risulta superiore a 20, sia delle necessità rappresentate dalla T.A.P. di dover estendere le fasi di prospezioni geofisiche e sondaggi geognostici, previa verifica dell'eventuale presenza e relativa bonifica di ordigni bellici inesplosi, in quanto indispensabili e strumentali ai fini dell'ottemperanza agli adempimenti prescritti dal Ministero dell'Ambiente, con esclusione dei fondi indicati nei punti TSPW-BH3, TSPW-BH4, TSPW-BH5 e TSPW-BH6 privi di Autorizzazione Paesaggistica ;

VISTO l'art.8 del Decreto Legislativo 23.05.2000 n.164;

VISTO l'art.52 septies del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327;

### **DECRETA**

di autorizzare, previa acquisizione di ulteriori necessarie autorizzazioni o nulla osta in base alle disposizioni vigenti, l'accesso nelle proprietà ricadenti nel territorio del Comune di Melendugno, elencate nell' allegato 1), ai tecnici della Trans Adriatic Pipeline AG – Italia - alternativamente e disgiuntamente - indicati nell' elenco allegato 2), incaricati delle operazioni precisate nell'allegato 3), necessarie per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche per conto della T.A.P. Italia AG, secondo il tracciato riportato nella planimetria allegato 4), con esclusione all'accesso nei fondi di cui ai punti di indagine indicati come TSPW-BH3, TSPW-BH4, TSPW-BH5 e TSPW-BH6, allegato 5, vincolati da apposita Autorizzazione Paesaggistica.

Gli allegati soprarichiamati sono parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento ha efficacia dopo la pubblicazione per venti giorni consecutivi sull'Albo del Comune di Melendugno.

La T.A.P. provvederà alla notifica ai privati interessati indicando, altresì, le modalità ed i tempi di esecuzione delle indagini tecniche oggetto del presente provvedimento autorizzativo.

*fe*



## *Il Prefetto della Provincia di Lecce*

La Trans Adriatic Pipeline AG richiedente è obbligato a risarcire qualunque danno dovesse essere arrecato alle proprietà private nell'esecuzione delle opere in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 24.11.1971, n..1199 o ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Puglia – Sezione di Lecce – ai sensi dell'art.29 Codice del Processo Amministrativo, approvato con Decreto Legislativo n.104 del 2010, rispettivamente entro 120 e 60 giorni dalla notifica (o comunicazione giudiziaria).

Lecce data del protocollo

IL PREFETTO  
(Perrotta)

R

---